

Bur n. 99 del 02/12/2008

Veterinaria e zootecnia

Deliberazioni della Giunta Regionale N. 3301 del 04 novembre 2008

Misure di profilassi contro la febbre catarrale degli ovini (blue tongue). IMPEGNO DI SPESA.

(La parte di testo racchiusa fra parentesi quadre, che si riporta per completezza di informazione, non compare nel Bur cartaceo, ndr)

[L'Assessore alla Tutela del Consumatore, Sicurezza Alimentare e Servizi Veterinari, Elena Donazzan, riferisce quanto segue.

A partire dall'estate 2007, alcuni Paesi europei, in particolare la Francia, sono stati interessati da diversi episodi di Blue Tongue (BT), la cui gravità è stata determinata dal fatto che il sierotipo virale circolante (BTV8) non era mai comparso precedentemente in Europa, essendo infatti considerato fino a quel momento un "sierotipo esotico": sono state di conseguenza istituite delle zone di restrizione attorno ai vari focolai di BTV8.

La Regione del Veneto è stata da subito coinvolta nell'emergenza, in quanto è, a livello nazionale, la prima importatrice di bovini provenienti da zone di restrizione per presenza di BT: infatti, viene introdotto in allevamenti regionali circa l'80% dei capi provenienti da Stati membri interessati dall'epidemia da BTV8.

Dai dati della Banca Dati Regionale si evince che il flusso commerciale da queste zone a rischio è particolarmente consistente: dalla Francia, per esempio, in media entrano in Veneto circa 420.000 bovini/anno, e nel periodo luglio–ottobre 2007 ci sono state circa 60.000 introduzioni da zone di restrizione, fatto che ha reso estremamente gravoso il lavoro da parte dei Servizi Veterinari delle Az–ULSS regionali, che sono stati immediatamente chiamati ad effettuare i controlli sierologici sugli animali da zone a rischio situate prevalentemente in Francia.

A marzo 2008, grazie a un piano straordinario di controllo organizzato dall'Unità di Progetto Sanità Animale e Igiene degli Alimenti, che ha comportato un'intensa attività da parte delle Az–ULSS, è stato possibile individuare due focolai di BTV8 in altrettanti allevamenti della provincia di Verona. In conseguenza di ciò, i Servizi Veterinari sono stati chiamati ad espletare un ulteriore carico di lavoro a causa dei campionamenti disposti nelle aree adiacenti ai focolai.

A fianco di tutto questo lavoro di monitoraggio sierologico, è stato approvato, con Decisione 2008/655/CE, un piano di vaccinazione "straordinario", con impiego di un vaccino inattivato BTV–8: la vaccinazione, infatti, risulta essere la misura veterinaria più efficace per contrastare la malattia in oggetto, e una campagna massiccia di vaccinazione d'urgenza è la soluzione migliore per limitare la malattia clinica e le perdite che ne conseguono, contenere la propagazione della malattia, proteggere i territori esenti degli Stati membri e agevolare lo scambio di animali vivi in condizioni di sicurezza.

La decisione della Commissione 2008/655/CE prevede che la Comunità Europea partecipi finanziariamente al 100 % del costo di fornitura del vaccino e al 50 % delle spese sostenute per la sua somministrazione; vengono comunque fissati dei tetti di spesa relativi ai costi di fornitura del vaccino e ai costi per la sua somministrazione: l'importo massimo cofinanziato da parte della Comunità Europea è fissato dalla citata decisione a 2 euro per bovino vaccinato, mentre per la vaccinazione di ovini o caprini, a 0,75 euro per capo vaccinato.

A partire dal mese di luglio 2008, pertanto, i Servizi Veterinari delle Az–ULSS hanno attuato tale campagna di vaccinazione, avvalendosi anche della collaborazione di veterinari liberi professionisti da essi appositamente incaricati e all'uopo finanziati per le operazioni di somministrazione

del vaccino.

La vaccinazione, tuttora in corso, è stata implementata nel territorio regionale soggetto alle misure di restrizione previste dalla normativa vigente, ovvero negli allevamenti di bovini da riproduzione e in quelli di ovi-caprini di tutta la provincia di Verona (Az-ULSS n. 20, 21 e 22).

Per tale vaccinazione, è necessario corrispondere ai veterinari liberi professionisti, che eseguono il doppio intervento vaccinale e compilano la relativa documentazione, un compenso pari a 4 euro lordi per capo bovino vaccinato e Euro 1,50 lordi per ogni capo ovicaprino vaccinato, in linea con le disposizioni comunitarie che prevedono un cofinanziamento comunitario del 50% fino a un massimo di 2 euro/capo bovino e di 0,75 euro/capo ovicaprino.

Poiché la campagna di vaccinazione non è ancora terminata, non è possibile stabilirne i costi totali. Possiamo solamente stimare, sulla base del patrimonio bovino presente in provincia di Verona, circa 80.000 capi, un ammontare complessivo di circa Euro 320.000,00.

È comunque necessario provvedere ad assegnare ai Servizi Veterinari competenti un anticipo, pari a 150.000 euro, sugli importi necessari al pagamento dei compensi per i veterinari liberi professionisti sulla base del patrimonio di animali da vaccinare presente nel territorio di rispettiva competenza.

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'art. 33, secondo comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO il Regolamento di Polizia veterinaria approvato con DPR 8.2.54 n. 320 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la D.G.R. n. 3549 del 15/11/2006;

VISTA l'Ordinanza Ministeriale 11 maggio 2001 "Misure urgenti di profilassi obbligatoria contro la febbre catarrale degli ovini (Blue-Tongue)";

VISTO il Regolamento (CE) 2007/1266 del 26 ottobre 2007;

VISTA la Decisione della Commissione 2008/655/CE.]

delibera

1. di approvare quanto esposto in premessa;

2. di assegnare, per le motivazioni espresse in premessa, i seguenti importi:

- ◆ all'Azienda ULSS n. 20 la somma di Euro 58.500,00;
- ◆ all'Azienda ULSS n. 21 la somma di Euro 22.500,00;
- ◆ all'Azienda ULSS n. 22 la somma di Euro 69.000,00;

come anticipo per l'espletamento della campagna di vaccinazione prevista dal Piano Nazionale di sorveglianza per la Blue-Tongue, per un ammontare complessivo di Euro 150.000,00. Alle Aziende ULSS sopraccitate compete, altresì, la gestione contabile e amministrativa;

3. di impegnare la somma complessiva di Euro 150.000,00, di cui al punto 2), al capitolo 60013 del bilancio di previsione per l'esercizio 2008, che presenta sufficiente disponibilità.
4. di liquidare la somma complessiva di Euro 150.000,00 ai beneficiari di cui al precedente punto 2), con la seguente modalità:
 - ◆ un acconto pari al 80% dell'importo complessivo all'approvazione del presente provvedimento;
 - ◆ il saldo alla rendicontazione dell'attività svolta che dovrà essere presentata entro il 30/04/2009;
5. di demandare al competente Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Sanità Animale ed Igiene Alimentare l'espletamento degli adempimenti tecnici e contabili per l'attuazione del presente provvedimento.